Le delegate e i delegati del Congresso provinciale evidenziano la necessità che tutte le decisioni e le determinazioni che verranno assunte nell'ambito congressuale e negli organismi provinciali che verranno eletti, siano chiare, trasparenti e rispondenti a quanto previsto dalle norme statutarie della nostra organizzazione – nei rapporti tra sezioni, tra sezioni e organismi provinciali di vario livello, nelle nomine delle rappresentanze pavesi all'interno degli organismi regionali e nazionali – consentendo a tutte le iscritte ed a tutti gli iscritti di identificare pienamente nell'ANPI pavese una organizzazione aperta e democratica.

Le delegate e i delegati del Congresso provinciale nel condividere l'assoluta necessità, indicata nel documento congressuale alla voce TESSERAMENTO che "*una buona gestione del tesseramento e dell'elenco degli iscritti da parte dei Comitati provinciali e delle sezioni è richiesta non solo da necessità di correttezza nella vita associativa, ma altresì per assicurare un carattere trasparente e democratico all'ANPI...*" chiede che i nuovi organismi provinciali che verranno eletti definiscano senza indugi l'anagrafe provinciale degli iscritti in stretto collegamento con le sezioni, predisponendo un database allineato ai parametri dell'archivio digitale nazionale e, ovviamente, rispondente ai vigenti criteri di gestione della privacy.

In merito alle proposte di limitare le iscrizioni esclusivamente all'ambito territoriale, si evidenzia l'opportunità che, fermo restando che il criterio privilegiato debba restare quello di iscrizione nella sezione competente in termini di residenza anagrafica o del luogo di lavoro, eventuali ulteriori motivazioni personali - legami affettivi rispetto a zone in cui possono aver operato come partigiani i propri famigliari, interessi su attività specifiche svolte dalla sezione, rapporti, collaborazioni progetti di studio e ricerca già in essere, ecc. possano costituire elementi validi per accogliere richieste di iscrizione anche da parte di non residenti, sempre se in un numero ragionevolmente proporzionale al totale degli iscritti della sezione.

Si richiama inoltre la necessità di evitare sovrapposizioni o duplicazione di incarichi di responsabilità all'interno dell'organizzazione ANPI, per favorire il massimo allargamento dei gruppi dirigenti e il ricambio. In tal senso è necessario individuare ed avviare un percorso formativo affinché eventuali incarichi di responsabilità nell'Associazione possono essere svolti con un profilo adeguato all'alto valore etico e civile che l'ANPI è chiamata a testimoniare con ancora più forza in questa nuova stagione.

Le delegate e i delegati del Congresso provinciale infine ritengono positiva l'esperienza di coordinamento tra le varie realtà provinciali avviata dal Comitato Regionale della Lombardia.
Fermo restando che l'autonomia dei Comitati Provinciali rimane elemento caratterizzante dell'organizzazione della nostra Associazione, è importante anche poter contare su una struttura regionale in grado di rendere più celere, non occasionale e dunque più efficace lo scambio e la condivisione di informazioni, analisi, progetti tra le singole province. Queste ultime infatti, nonostante l'impegno e le migliori intenzioni, in una Regione come la Lombardia, spesso solo apparentemente "efficientista", hanno sofferto per anni di un eccesso di autoreferenzialità quando non di una vera e propria chiusura (come è stato per la provincia di Pavia), penalizzando in maniera significativa la qualità della presenza dell'ANPI su taluni territori.